

Giovani Lions ambasciatori dal mondo a Reggio

Accolti ieri in Sala Tricolore

Fino al 17 luglio saranno protagonisti del campo internazionale della gioventù

Reggio Emilia Sono arrivati a Reggio Emilia i tredici ragazzi e ragazze, rappresentanti di dieci paesi europei, protagonisti dell'edizione 2022 del "Campo internazionale della gioventù Emilia Lions", promosso dal Distretto 108 Tb del Lions Club International. I giovani, di età compresa tra i 17 e i 20 anni - provenienti da Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Lituania, Olanda, Norvegia, Svezia, Turchia - dopo essere stati ospiti per due settimane nelle famiglie di soci Lions di Reggio, Modena, Bologna e Ferrara, ieri mattina sono stati accolti in municipio, nella Sala del Tricolore, dall'assessore a Educazione, Conoscenza, Città universitaria e Sport Raffaella Curioni, che ha dato loro il benvenuto a nome della città. I tredici giovani ambasciatori arrivati a Reggio saranno ospiti dei Lions reggiani fino al 17 luglio, all'Ostello della Gioventù del Castello di Rossena, seguiti dal presidente degli "Scambi giovanili e Campi Lions" Laura Lasagna, dal direttore del Campo Emilia Lions Daniela Gardini e dai camp leader Marco Tioli, Matteo Cantadori, Francesco Rossi, Federico Nasi, Alessandra Nasi, Federico Minarelli e Caterina Zanti. Insieme a loro anche il tesoriere Eugenio Menozzi e il segre-

tario Eugenia Giorgini, che arricchisce la squadra operativa dei camp leader.

Intenso il programma organizzato per i dieci giorni reggiani dei ragazzi, che saranno accompagnati alla scoperta della cultura, della storia e della gastronomia del nostro territorio, in un percorso partecipativo fatto di sport, divertimento e attività di gruppo finalizzate all'inclusione, alla conoscenza e al confronto fra culture differenti, nella condivisione di iniziative comuni.

Il calendario delle giornate prevede la visita guidata al centro storico del comune capoluogo, l'esperienza didattica in un'azienda agricola e in una latteria per conoscere il processo di lavorazione del Parmigiano Reggiano, escursioni naturalistiche in alcuni comuni della provincia, gare amatoriali in diverse discipline sportive e tanti momenti conviviali.

Tra gli appuntamenti più attesi, l'entusiasmante "cena al buio" al Centro Sociale Orti Lazzaro Spallanzani; i Lions, definiti anche "Cavalieri della vista", sono noti infatti per l'attuazione dal 1925 in tutto il mondo del programma Sight First, finalizzato alla cura delle malattie della vista, attraverso il sostegno alla formazione di medici, infermieri, insegnanti, la raccolta di occhiali usati poi distribuiti nei paesi più poveri, la realizzazione del libro parlato e l'addestramento e l'assegnazione di cani guida per non vedenti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni dei ragazzi provenienti da dieci Paesi europei ospiti dei Lions reggiani

